



**CHE
STO
RIE!**



**FRANCO
LONGHI**

CATALOGO MOSTRA 2022



Presidente
Maria Antonia Triulzi

Consiglio di Amministrazione
Matteo Colombo
Luca Pouchain

Direttore
Pieraldo Lietti

Servizi amministrativi
Barbara dell'Acqua

Servizi biblioteconomici
Franca De Ponti

Comunicazione
Riccardo Demicelis

Progetti culturali
Anna Lisé

Fotoriproduzione
Annalisa Castelli
Amanda Vanoletti



Città di
Paderno Dugnano

Sindaco
Ezio Casati

Assessore alla Cultura
Anna Varisco

tilane
IDEE SENZA
CONFINI

Si ringrazia
lo staff Tilane



a cura di Elena Andreoli

“Per personaggio non intendo una persona importante, né un tipo strano, fuori dal comune, ma un individuo che agisce insieme a tutti gli altri per costruire e vivere una storia.

In altre parole: siamo tutti personaggi.”

Franco Longhi

IL PROGETTO

Tra il 2021 e il 2022 l'architetto e artista Franco Longhi dona la quasi totalità delle sue opere al Consorzio CSBNO.

Una collezione molto ricca, composta da oltre 400 tra dipinti, disegni e altrettante sculture.

Un regalo prezioso che mette l'arte a disposizione di tutti.

Con questa iniziativa Franco Longhi conferma una vocazione professionale oltre che artistica volta al sociale: per anni infatti è stato architetto per l'edilizia popolare.

Allo stesso modo i suoi personaggi non sono persone speciali che si muovono in situazioni straordinarie, ma sono individui che vivono il quotidiano come tutti noi.

È il modo in cui le loro storie vengono raccontate a renderli unici e sorprendenti.

Un po' come la biblioteca è un luogo che a qualcuno può evocare staticità, ma che invece è pieno di storie, di infinite esperienze, di molteplici porte aperte sul mondo.

Un luogo vivo, unico e sorprendente in cui le storie del presente e del passato si intrecciano con il futuro: quelle degli scrittori, dei personaggi letterari, dei suoi fruitori e dei bibliotecari che in esse lavorano.

Una casa del sapere che ne contiene molti altri e che grazie alle opere di Longhi si riempie di nuovi contenuti, stimoli, viaggi, racconti, storie.

FRANCO LONGHI

Franco Longhi, architetto, pittore e scultore, classe 1935, laurea in architettura al Politecnico di Milano, ha avuto una lunga carriera come architetto con un ruolo dedito alla Città di Milano e alla Regione Lombardia.

Ha lavorato per l'edilizia pubblica, ha progettato e realizzato scuole, centri ricreativi, uffici pubblici, case popolari, giardini pubblici, ha lavorato per l'urbanistica, le istituzioni, la sanità.

Parallelamente al suo impegno, anche sociale, come architetto, sviluppa un'attività artistica come pittore e scultore, realizzando migliaia di pezzi.

Grande ammiratore di Paul Klee per la pittura

e di Fausto Melotti per la scultura, schivo e molto riservato, espone diverse volte a Milano durante eventi privati e, nel 2004, invitato dal circolo artistico della città di Venezia, espone al Palazzo delle Prigioni con ottimo riscontro di critica e pubblico.

Il format "Che Storie!" allestimento che ha avuto luogo nel 2018 a Milano, con la curatela di Elena Andreoli e patrocinata da Comune di Milano e Regione Lombardia, viene oggi riproposto in versione ampliata e arricchito con una parte delle opere donate da Longhi al Consorzio CSBNO.

CHE STORIE! LA MOSTRA

Che Storie! attraverso una precisa architettura espositiva propone alcuni interessanti aspetti dell'immensa produzione di Longhi: dipinti, collages, disegni, sculture si intervallano con armonia in un percorso immersivo di coinvolgimento nel mondo dell'artista.

L'intento è creare un percorso che sia concettualmente integrato con la biblioteca, per renderlo fruibile contestualizzandolo e perché la narrazione si possa sviluppare in continuità.

Al piano terra sei grandi espositori bifacciali ospitano un'ottantina di quadri, tra dipinti, sabbie e collages, e altrettante sculture sono presentate su consolle. La mostra prosegue al piano superiore dove altre sculture di Franco Longhi attendono i visitatori alla fine di un percorso obbligato, una grande installazione immersiva, con tappeti narranti e disegni appesi.

Una vera e propria "Stanza delle Storie" ideata dai creativi di Snatch, non solo a simboleggiare il lavoro del Longhi architetto che ha progettato per una vita luoghi per il sociale, ma che ci parla delle biblioteche, luoghi che ospitano il sapere, come fulcro palpitante di storie, luoghi di incontro, di idee, di condivisione.

La mostra è quindi anche un modo per

trasformare ed arricchire ancora una volta questi luoghi, attraendo un nuovo pubblico, riempiendoli di bellezza, arte, stupore e nuove storie.

Coloratissimi, singolari, straordinari, i personaggi di Franco Longhi... esistono davvero! Li incontriamo tutti i giorni.

Nel mondo fantastico in cui vivono, conducono vite reali.

Essi – dromedari, cani a due code, coppie di amanti, viaggiatori – popolano un mondo sì fiabesco, ma in cui le relazioni sono fatte di sentimenti ordinari, quotidiani; attrazione, diffidenza, competizione, giudizio, indifferenza. Proprio su questa normalità Longhi costruisce la sua poetica della straordinarietà, facendo affiorare l'Essenza con uno sguardo sommamente comprensivo, empatico, umano. Sono anche le nostre, le storie di Longhi – che mai giudica i suoi personaggi.

Il massimo che si concede è un'affettuosa presa in giro, costruendo un raffinatissimo entertainment, una sottile ironia spogliata di qualsiasi cinismo.

Elena Andreoli
Curatrice

INCONTRO VIRTUOSO

Era scritto nel destino che l'arte di Franco Longhi e le biblioteche finissero per incontrarsi, convergendo su quanto le accomuna nel profondo e le ispira, ovvero l'amore per gli esseri umani, le persone, soggetto prediletto del primo e imprescindibile elemento vitale delle seconde.

L'acquisizione da parte di Csbno della preziosa collezione Longhi rappresenta per la rete bibliotecaria del nord-ovest Milano l'opportunità di compiere un significativo passo in avanti lungo un percorso intrapreso da tempo, che la vede impegnata a promuovere la letteratura e tutte le altre forme artistiche – la musica, il teatro, il cinema, la pittura, la scultura – con l'intento di renderne la fruizione sempre più accessibile, inclusiva e democratica, quale elemento di arricchimento per la comunità e fonte di ispirazione per i creativi di domani. Inoltre, promuovendo l'Arte e la Bellezza in forma totalmente gratuita e al di fuori dei circuiti tradizionali, le biblioteche intendono offrire un contributo concreto alla qualità della vita sul territorio.

Per questa ragione la mostra ospitata presso la Biblioteca Tilane di Paderno Dugnano non

deve essere intesa come un evento unico e irripetibile, bensì quale prima installazione di un'esposizione in futuro diffusa sul territorio. Infatti, Csbno desidera mettere a disposizione il patrimonio artistico di Franco Longhi e dividerlo con tutta la popolazione dei propri Comuni, facendo in modo che ogni biblioteca, compatibilmente con le sue peculiarità strutturali, possa ospitare l'intera mostra o sezioni del catalogo selezionate e di particolare significato.

L'augurio per le visitatrici e i visitatori è quello di perdersi in un mondo fatto di esistenze, storie, intrecci e relazioni, per riemergere con la ricchezza di un nuovo punto di vista, sensibile, empatico e talvolta ironico, sul mondo e sulle nostre vicende quotidiane.

Maria Antonia Triulzi
Presidente Csbno

Si ringrazia in modo particolare Gianni Stefanini, già direttore Csbno, per aver promosso il progetto con entusiasmo e la sua consueta visionarietà.

TORO SEDUTO E CAVALLO PAZZO

“Sono un modesto e ignorante apprendista che impara da solo”

Così Paul Klee nel 1902 a 23 anni. Vale anche per me. Solo che io quando ho cominciato a dipingere con costanza, occupando tutto il mio tempo libero, avevo già più di 60 anni.

Prima di allora mi sono occupato di altro in diversi campi, prevalentemente come architetto, e il fare delle cose d'arte, che poi avrebbero interessato quasi un quarto di secolo, era quello di occupare dei “buchi” che si presentavano molto raramente.

La cosa più importante per me era poter lavorare in assoluta libertà, senza vincoli di nessun genere e, tutto sommato, devo dire che la cosa mi è riuscita.

Naturalmente questo ha avuto un prezzo, non solo in termini economici, che però sono riuscito ad affrontare senza grandi sforzi perché quello che andavo facendo mi ripagava pienamente.

Quello esposto è solo una parte del lavoro che comprende dipinti, sculture, disegni e altro, di non facile classificazione, che ho voluto chiamare “semisculture” e “metalli”; e sono contento che sia passato direttamente al fruitore senza interferenze del mercato.

Non ho mai preso una lezione e ho sempre e solo dipinto per il mio piacere, sapendo

bene, però, che una delle funzioni dell'arte è comunicare il piacere; ed è per questo che quando mi si presentava l'occasione, organizzavo delle piccole mostre per gli amici e i loro amici.

Non ho mai avuto contatti diretti importanti con altri artisti. Non ci siamo comunque mai cercati e frequentati. Non so bene perché. Ho invece certamente frequentato con grande interesse i lavori dei primitivi e dei pazzi che ho sempre pensato come liberi dalle troppe influenze del contesto nel quale si sono trovati storicamente ad operare.

Questo non vuol dire che non abbia mai usato o studiato le opere di altri, (anche se per un artista la cosa può non essere indispensabile). Io ho comunque prevalentemente fatto riferimento ai grandi del secolo XX; che ho anche copiato per studiarli e dei quali spesso si possono trovare tracce nei miei lavori fino a dei collage di citazioni; arte fatta di brandelli di arte precedente.

Non mi importa niente se vengo accusato di essere fuori tempo e fare cose dove non è chiaro il messaggio.

Confesso che spesso più del desiderio di trasmettere un messaggio inizio un lavoro partendo da uno schizzo informe, o per sperimentare una nuova tecnica, o faccio riferimento a una storia conosciuta o del tutto inventata. E poi agli artisti piace usare i propri

sensi e le proprie abilità anche senza uno scopo preciso.

Ho comunque cercato di facilitare la lettura con titoli e brevi commentini, tenendo sempre presente che chi guarda un quadro trova spesso, e ne ha il diritto, riferimenti che non erano nelle intenzioni di chi quel quadro ha eseguito.

Mi fanno anche notare che nei miei lavori c'è sempre, più o meno palese, l'intenzione di raccontare una storia: Non sempre; ma quasi sempre è così.

E mi fa piacere. In fondo è raccontando storie che Sherazade rimanda la sua morte.

“L'ispirazione ad esprimersi è il centro di tutte le arti”

(Louis Kahn, arch.)

Oggi si definisce Arte il far bene una cosa qualsiasi: il pasticciare che prepara un dolce particolarmente buono è un artista; il chirurgo particolarmente bravo è un artista.

A me sembra che un'opera d'arte deve essere capace di trasmettere un'emozione.

E io non ho mai visto una persona avere un aumento del battito cardiaco davanti a un paio di scarpe fatte con particolare cura.

Ma va bene anche così. Basta intendersi.

A me, ignorante, è piaciuto molto venire a sapere che la parola “estetica” deriva dal greco e significa “sentire”.

L'arte che rende visibile l'invisibile è capace di scatenare emozioni e di portarci fuori dalla realtà dove niente che ci circonda può influenzarci, e i sensi scompaiono o si scambiano fra loro. Si può arrivare a “sentire” il silenzio attraverso un organo non deputato come la vista.

Ma, attenti! È infinitamente più facile uscire da una mostra, anche una bella mostra, senza aver provato grandi emozioni che il contrario.

Comunque questi momenti magici non vanno cercati. Ci si deve arrivare senza

pensarci. Si manifestano da soli e non nello stesso modo per tutti. E sono le emozioni più belle che l'arte può dare.

Ma noi non rinunciamo a cercarli, a estraniarci dalle cose che ci circondano.

E forse per questo abbiamo a dipingere come i primitivi o i pazzi.

Quando, negli anni novanta, esistevano ancora, nella cultura di massa, toro seduto e cavallo pazzo, cominciai a trastullarmi con l'arte e ad isolarmi un poco da tutto, il mondo della tecnica, nel quale oggi ci troviamo a vivere, era già molto avanti.

Tanto che non me ne rendevo pienamente conto e portavo con me, per dirla con Umberto Galimberti, “un bagaglio di idee e un corredo di sentimenti... e agivo in vista di scopi iscritti in un orizzonte di senso”.

Non è più così. Oggi i tori impazziscono e i cavalli si sono seduti. E io ho perso l'orientamento. Sono stravecchio, è vero, e sono diventato pigro e malfermo.

*Ma se sapessi dove andare
Mi prenderei per mano
E mi ci porterei
Se solo sapessi dove andare*

Forse dobbiamo ritornare ancora una volta ai primitivi e ai pazzi. Tanto quello che abbiamo accumulato sul sapere nei millenni non può scomparire.

In fondo l'uomo ha cominciato a comunicare con i segni prima ancora che con la parola. Vorrà pur dire qualcosa sull'importanza dell'arte.

L'arte è importante dunque. Ma questo non vuol dire che non ci si possa anche giocare. E anche il gioco è importante. Perché con il gioco si impara, si insegna e ci si diverte.

Spero quindi che questo mi convinca a continuare. Da quando e fino a quando lasciamo decidere al vivere.

Franco Longhi

*“Un assaggio delle storie
che avvengono
in un giorno qualsiasi”*

STORIE DI UN GIORNO SENZA STORIA
olio su tela, 87x122 cm, 2015.





“Un tizio è perseguitato da presenze misteriose che lo minacciano.”

FUGGE, TERRORIZZATO URLANDO

olio su cartone telato, 40x35 cm, 2002.



PERSONAGGI

olio su cartone telato, 70x60 cm, 2020.



*“Due personaggi altolocati, con i loro animali di compagnia,
si incontrano per la prima volta.”*

PRESENTAZIONI

olio su cartone telato, 40x35 cm, 2009.



“Quadri in movimento grazie alla meteorologia.”

MOSTRA ALL'APERTO IN GIORNATA VENTOSA

ottone, pasta di legno e colore, (h)21x45 cm, 1999.

*“Il sole è caduto
e il cielo si fa scuro.”*



TRAMONTO

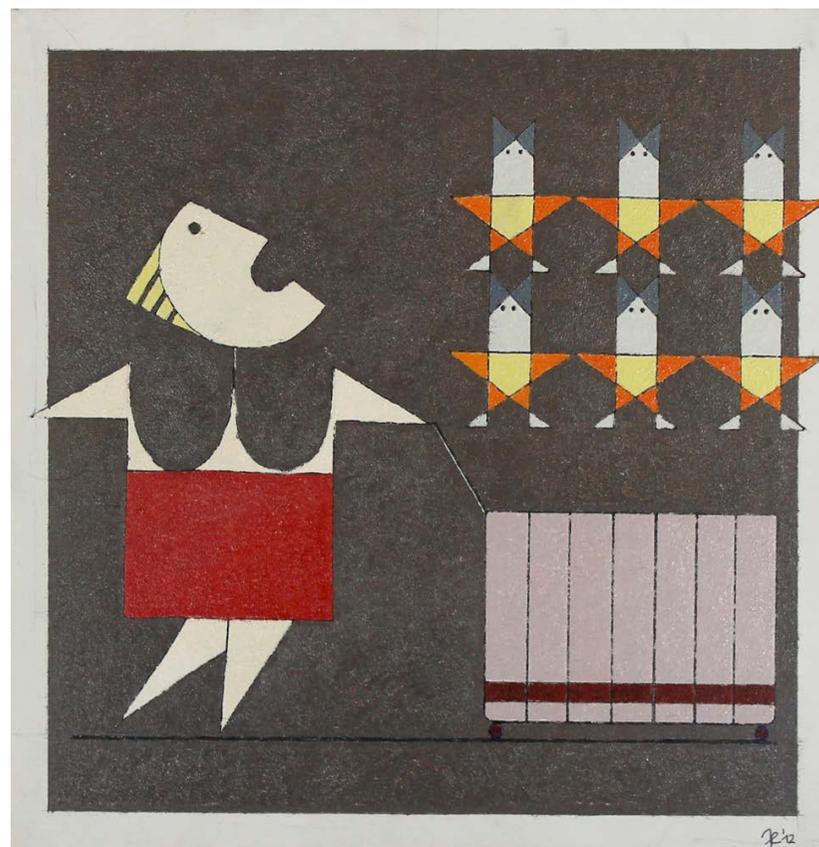
gasbeton, legno e ottone, (h)32x25 cm, 2006.



*“I due pezzetti di legno non ne potevano più di essere pezzi di legno
e non vedevano l'ora di diventare personaggi.”*

COPPIA DIALOGANTE

legno e corda, (h)26x25 cm, 2013.



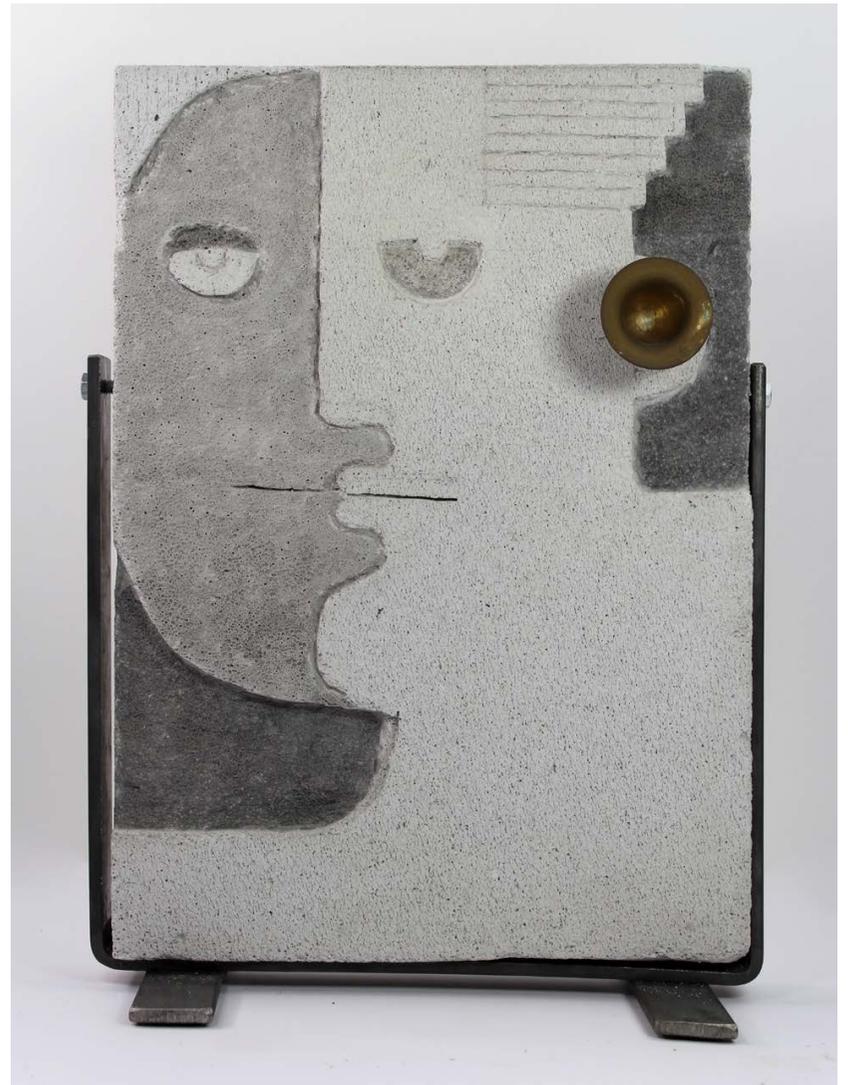
“La ragazza col carrello corre a raccogliere le stelle cadenti...”

DIECI AGOSTO, RACCOLTRICE DI STELLE CADENTI

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2012.

PERSONAGGIO CON PROTESI ACUSTICA

gasbeton, ottone e colore, (H)36,5X27 cm, 2003.





“Lui, lei, i figlioli, il cane e la casa.”

FAMIGLIOLA

acrilico su cartone telato, 30x30 cm, 2007.



“Un viaggio: cento storie...”

VIAGGIO

olio su tela, 70x60 cm, 2007.

*“In molti miei quadri c’è un animale
come protagonista o di riempimento,
qui ne ho raccolti una settantina.”*



BESTIARIO

olio su legno compensato, 62x93 cm, 2010.



“Lui è timido e incerto, lei allora guarda in alto fingendo qualche interesse per il lampadario, ma nello stesso tempo gli fa piedino. Lui allora capisce, gli brilla l’occhio e gli sorride il baffo.”

APPROCCIO AVANZATO
olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.



“La gente esce dai rifugi e si attiva a portare soccorso nella città distrutta.”

CESSATO ALLARME
acrilico su cartone telato, 30x30 cm, 2019.

*“Chiamandole ‘sculture’ mi sembrava di esagerare,
‘semisculture’ va già meglio, soprattutto se si tiene conto
che sono fatte principalmente di semi e baccelli.”*

PERSONAGGIO

baccelli e semi, (h)35x20x20 cm, 2011.





“...canta che ti passa!”

DUETTO AL SOLE

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2019.



“Nacchere e torsioni...”

DANZATRICE DI FLAMENCO

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2005.



*“Lei ammicca e mostra il reggicalze per attirare il cliente.
Lui è il suo pappa.”*

COPPIA DI MALAFFARE

legno colorato, chiodi, alluminio e plastica, (h)28x22 cm, 1996.



“L’inventore del primo pannello solare è un uomo coi baffi.”

BAFFUTO CON SOLE

metalli vari, (h)24x17 cm, 2013.

*“La coperta è un prezioso manufatto.
Il sole lo ha notato.”*

CAVALIERE

olio su cartone telato, 35x50 cm, 2009.





“Il mendicante tenta di saltare la mediazione della chiesa...”

KM O

vinilici su cartone telato, 30x30 cm, 2017.



“Se riesce a uscire dal quadro, è fatta.”

SSST!

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.

“Uomo di solidi principi.”

PERSONAGGIO CASTELLO
gasbeton e colore, (h)48x26,5 cm.





*“Due gemelli monozigoti
guardano il riflesso l'uno dell'altro prima di tuffarsi.”*

TWINS

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2017.



“... e al povero pesce non resta altro che salutare.”

GOODBYE

acrilico su cartone telato, 30x30 cm, 2014.

*“Mi interessava mettere una pianta
in una zona buia di casa mia.”*

ARBOR QUAE LUCEM NON EGET

ottone, (h)53x29 cm, 1996.





“Il pastore si pone le domande di sempre. La pecora, interpellata, non capisce.”

CHI SIAMO?

tecnica mista su cartone telato, 42x30 cm, 1995.



“Per l'ultima passeggiata ci si incontra ognuno con il proprio animale...”

GIRETTO SERALE

olio su cartone telato, 30x24 cm, 2006.

“Il mio ciondolo è più bello del tuo.”



SBERLEFFO

gasbeton e metalli, (h)32x25 cm, 2006.

“Ogni paese ha il suo santone...”

SCIAMANO D'ORIENTE

sabbia e colori ad olio su cartone telato, 24x30 cm, 2014.

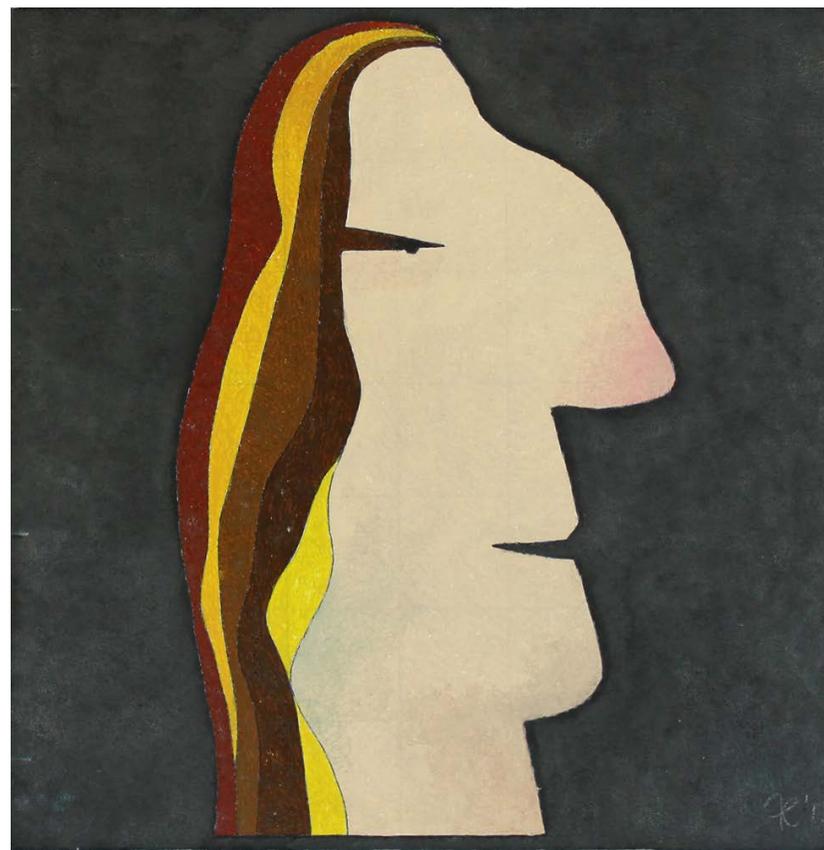




“Malinconico e pessimista il norvegese si cimenta ancora oggi nel grido disperato, ma anche liberatorio, di Munch.”

IMITATORE DE “IL GRIDO” DI MUNCH

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2013.



*“Personaggio di corte (XI-XII sec).
Forse un Bardo.”*

BARDO

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2013.

*“Una coppia e l'amante di lui.
Scosciatissima.”*

TRIANGOLO

ottone colorato e acciaio armonico, (h)90x20 cm, 2000.





*“Militare e sacerdote sono personaggi che devono paludarsi per esercitare il loro potere.
In particolare sentono il bisogno di mettersi in testa qualcosa.”*

I PALUDATI

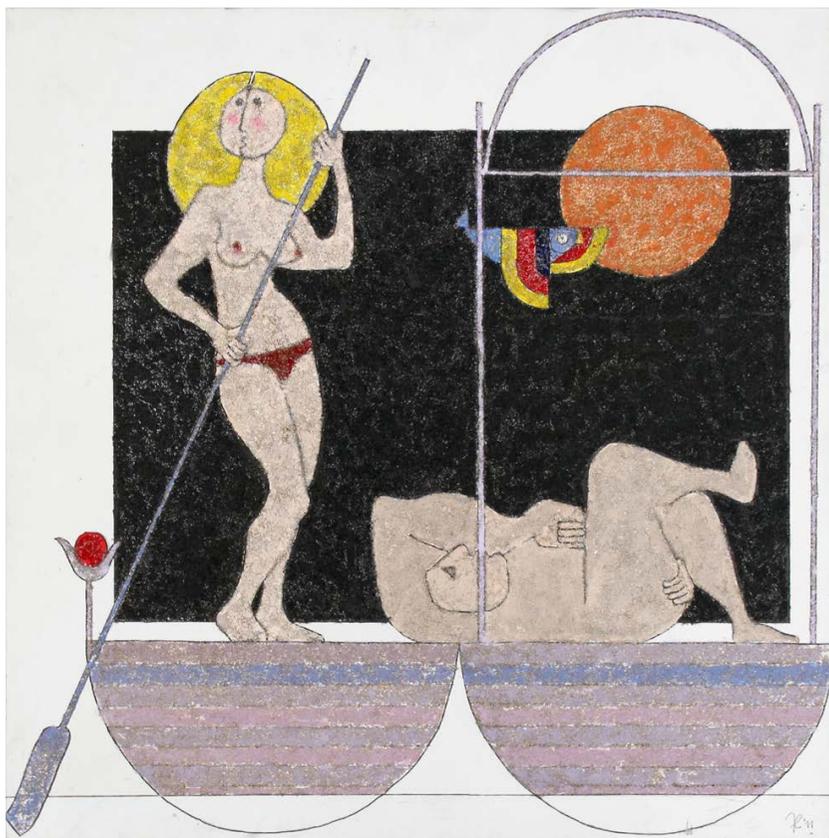
cartapesta, pasta di legno e polistirolo, (h)37x10 cm / (h)40x10 cm, 1995.



*“Questa scultura è un bozzetto di una 12 volte più grande
che ogni tanto mi piace immaginare (circa 3,5 metri).”*

FOLLETTI INQUIETANTI IN UN PRATO

ottone e materiali vari, (h)41x30x30 cm, 1997.



“Lei rema e lui si riposa...”

RELAX SUL NILO

sabbia e colori ad olio su cartone telato, 50x50 cm, 2011.



“Vestito in modo tale che si intuisce la temperatura.”

FREDDO BESTIA

olio e collage su cartone telato, 40x40 cm, 2005.

ALLA MODA

semi e ottone, (h)39x10x10 cm, 2011.





“Tutti uguali, ma tutti diversi...”

FOLLA

sabbia colorata su cartone telato, 30x30 cm, 2016.



“Gran rispetto per la Signora...”

MADAME

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2013.

“La casa dei sogni è il pensiero fisso.”

PERSONAGGIO IN CERCA DI CASA (IL SOGNO)

gasbeton e materiali vari, (h)60x25 cm, 2012.



*“L'angelo scende dal cielo.
Dove sta per appoggiare i
piedi, il terreno fiorisce.”*

PRIMA DELL'ANNUNCIAZIONE

olio su cartone telato, 50x60 cm, 2005.



“Il fiore, lo sballo, il male.”

LA DROGA

ottone, ferro, fiori e semi, (h)39x15x7 cm, 1999.

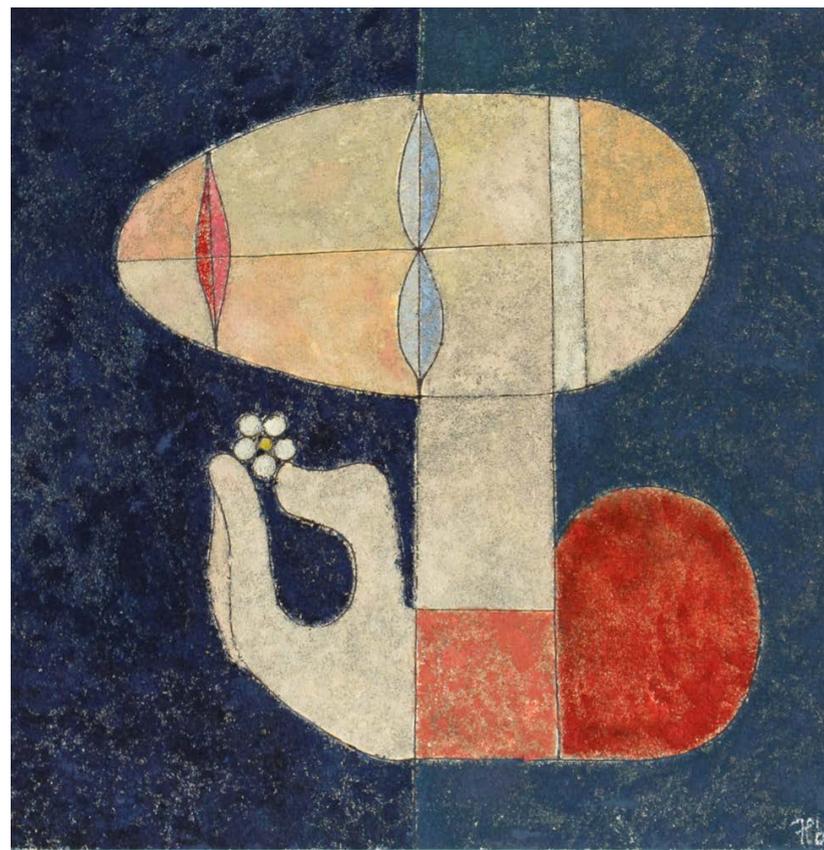




“Mi dispiace, ma sono affari suoi...”

BARBUTO PIANGENTE

sabbia e colori ad olio su cartone telato, 30x30 cm, 2013.



“Se gradite, lei è pronta.”

OMAGGIO

sabbia colorata su legno compensato, 37x37 cm, 2009.

“Cavallo, lancia e scudo.”

DON CHISCIOTTE

ottone, pasta di legno, cartapesta e colore, (h)37x24x16 cm, 1995.





*“Naso rosso, sciarpa e cappello.
D'estate è un'altra cosa.”*

PERSONAGGIO INVERNALE

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.



*“Festeggiamenti per la vittoria di Donald Trump
alle primarie repubblicane.”*

ELEZIONI PRESIDENZIALI

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2016.



“Nessuna inibizione.”

NUDO

cartapesta, pasta di legno, colore, (h)38x10 cm, 1995.



“Sospetto di dolo da parte dell’artista.”

BOSCO BRUCIATO

legno, ottone e ferro, (h)24,5x16 cm, 1998.

*“Giulietta ha lasciato cadere la treccia
affinchè Romeo si arrampichi.”*

ROMEO E GIULIETTA

gasbeton e materiali vari, (h)44x27 cm, 2010.



“E’ tutto nelle nostre mani...”

AMORE E ODIO

olio su cartone telato, 25x35 cm, 2005.





“Il killer risolve il problema.”

IL SOGNO DELLA MOGLIE MALTRATTATA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2012.



“Cinquantesimo con parrucche...”

L'IMPORTANTE È VOLERSI BENE

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2016.

*“Nessuno mi ha mai fatto notare
che ha due mani destre.”*

RESA DEL GENERALE

gasbeton, ottone, legno, (h)45x25 cm, 2005.

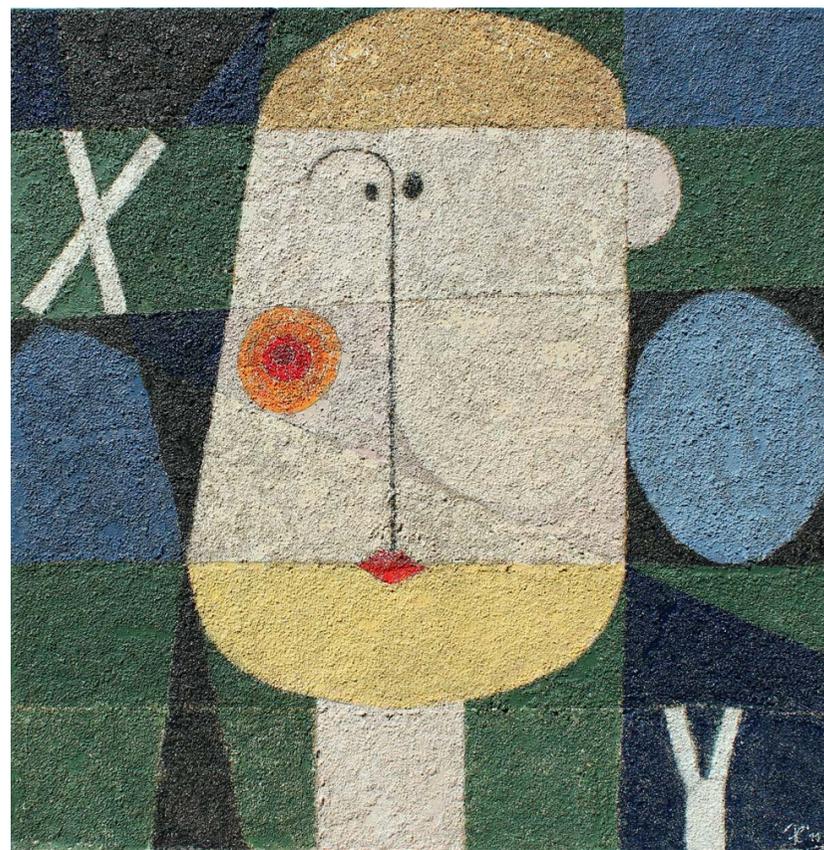




“Il tentativo di essere bella prescinde dal risultato.”

RITRATTO DI FANCIULLA

olio su cartone telato, 50x50 cm, 2016.



*“Una sua immagine ci rivela essere un biondo.
Ma c'è da crederci?”*

AGENTE SEGRETO X-Y

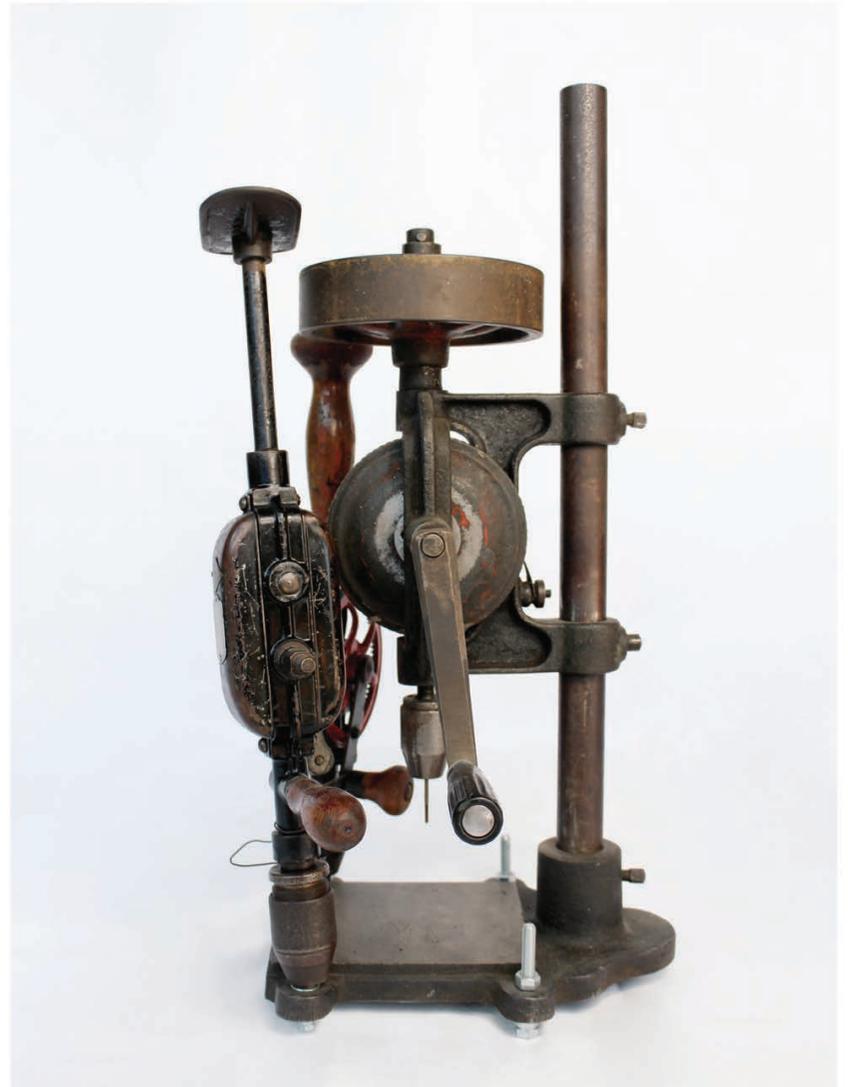
sabbia e colori ad olio su cartone telato, 50x50 cm, 2011.

*“Personaggio ributtante,
spaventa persino il gatto nero.”*

IL VENDITORE DI OCCHI
olio su cartone telato, 50x62 cm, 2012.



CITTÀ DI TRAPANI
metallo, (h)57x30 cm, 2008.





“Il teso osserva sorpreso e contrariato il rilassato da lui considerato un alieno antropomorfo.”

INVIDIA MALCELATA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2019.



“Da un vero fatto di cronaca.”

**VENTIMIGLIA ORE 8 DEL MATTINO:
FUGA DALLA CASA IN FIAMME**

acrilico su cartone telato, 30x30 cm, 2011.

“Una famiglia ittica in trasferta.”



PESCI

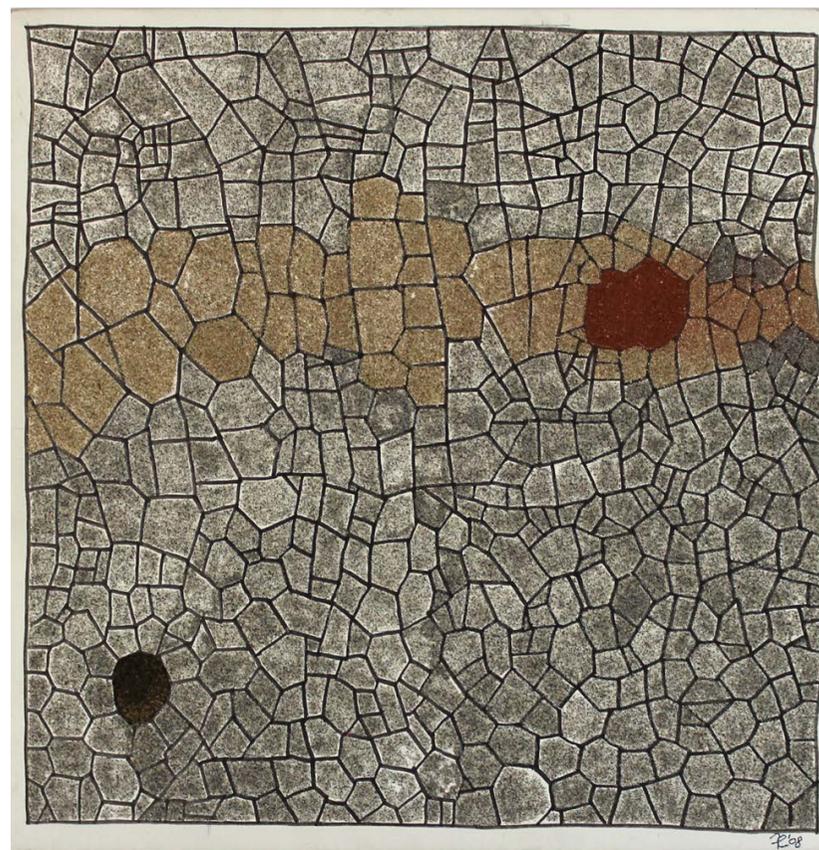
legno e metallo, (h)35x35x22 cm, 1996.



*“Alla periferia di una città c’è un parco dove si incontrano,
mimetizzati, quattro personaggi.”*

PERSONAGGI IN UN PARCO

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2012.



“Rappresentazione fantastica del decadimento di un quadro.”

CRETTO

sabbie naturali su cartone telato, 40x40 cm, 2008.

*“L’ottone del vicino
è sempre più verde.”*

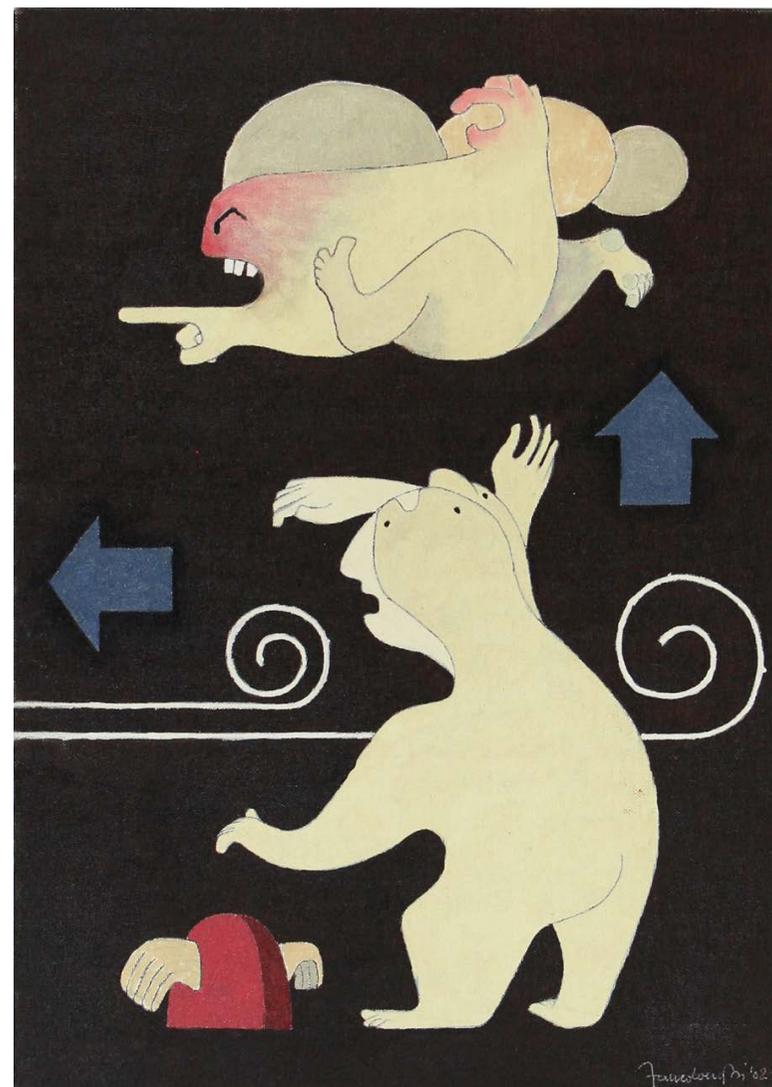
GRANDE PRATO
ottone, (h)67x25 cm, 1998.



*“Il dio del vento ha fregato il portafoglio a un tizio
che lo sta inseguendo.
Un passante cerca di capire cosa sta succedendo.”*

AL LADRO!

olio su cartone telato, 25x35 cm, 2002.





“Il vasaio e il suo pensiero fisso.”

VASAI

sabbia e colori ad acqua su MDF, 40x30 cm, 2004.



“Tre piccole imbarcazioni si spostano ognuna con la propria storia...”

NAVIGLI

olio e sabbia su cartone telato, 30x24 cm, 1999.

*“Se fosse stato in paradiso,
il fattaccio non sarebbe successo.”*

SPAVENTAPASSERI IN UN CAMPO DI MELE DELIZIA

ottone, ferro, pasta di legno, colore, (h)27x14,5x8 cm, 1998.





“Nulla cambia sui fondali...”

MARE MOSSO IN BELLA GIORNATA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2018.



“E’ primavera. Un cavallo si è perso e chiede a un uccello di passaggio un consiglio sulla strada da prendere.”

MI SCUSI...

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.

*“La verità è nuda
(ma a volte si vergogna
e si copre con le notizie).”*



LA VERITÀ È NUDA
olio e collage su cartone telato, 30x35 cm, 2013.



“Bozzetto in cartapesta in previsione di una fusione in bronzo.”

INDISPOSTO

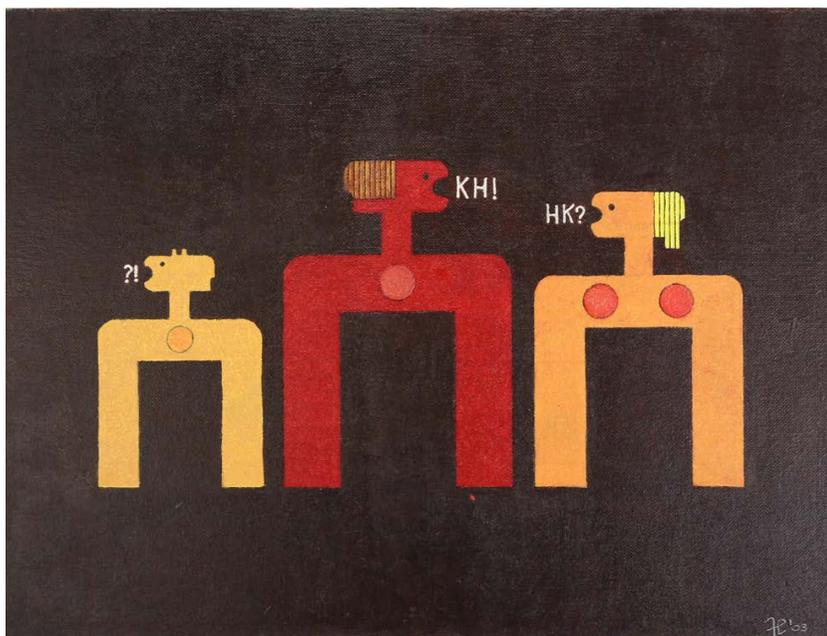
cartapesta colorata e pasta di legno, (h)30x12x12 cm, 1995.



“La terza ‘B’ in posa alla fine dell’anno scolastico.”

FOTO RICORDO

ottone, rame e colore, (h)26x25,4x19,5 cm, 1997.



“I genitori hanno pareri opposti e il figlio si chiede chi dei due ha ragione.”

DIALOGO IN FAMIGLIA

olio su cartone telato, 40x30 cm, 2003.



“Un uccello osserva lo strano animale rettile cornuto.”

SCENA FANTASTICA

olio su cartone telato, 35x30 cm, 2006.

“Esercizio ginnico senza fatica.”

OPLÀ

olio su cartone telato, 35x45 cm, 2005.

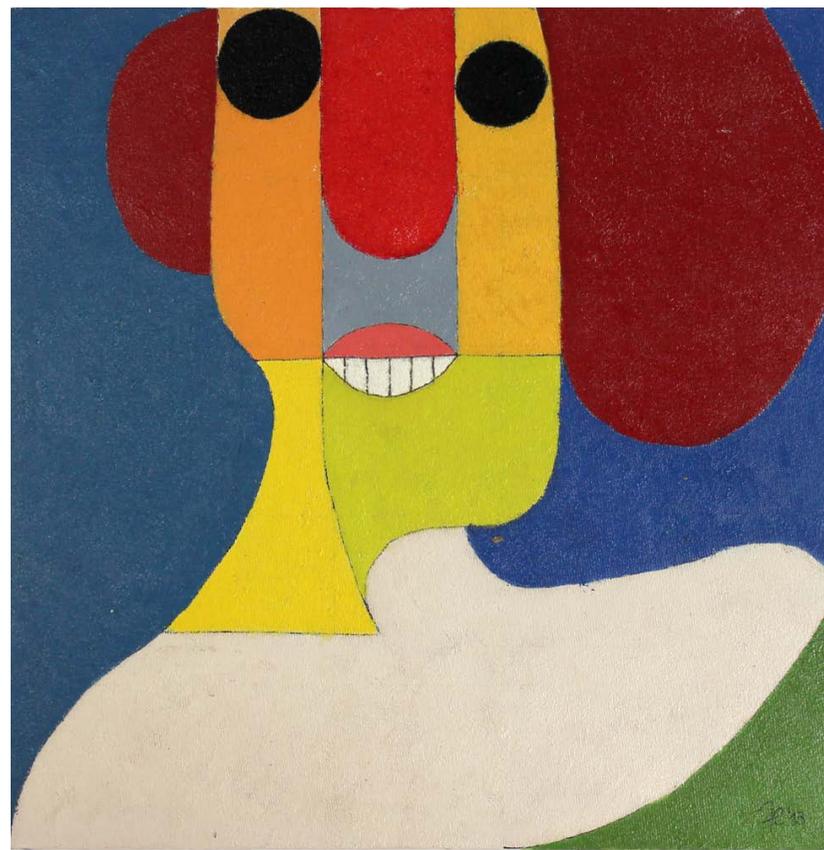




*“Dalle finestre si può guardare,
ma si può anche essere visti.”*

DONNA ALLA FINESTRA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2016.



*“Il termine ‘scollacciata’, un po’ dispregiativo, viene usato solo perchè non è
bella, se lo fosse stata si sarebbe parlato di ‘generoso décolleté’...”*

NON BELLA, SCOLLACCIATA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2013.

*“Modello di spaventapasseri
da costruirsi in grande serie”*

SPAVENTAPASSERI

ottone e materiale vario, (h)52x30x10 cm, 1998.





COPPIA FISSA

olio su cartone telato, 35x25 cm, 2001.



“Si dice che non è l'abito a fare il monaco: certo è, però, che contribuisce non poco alla classificazione degli individui.”

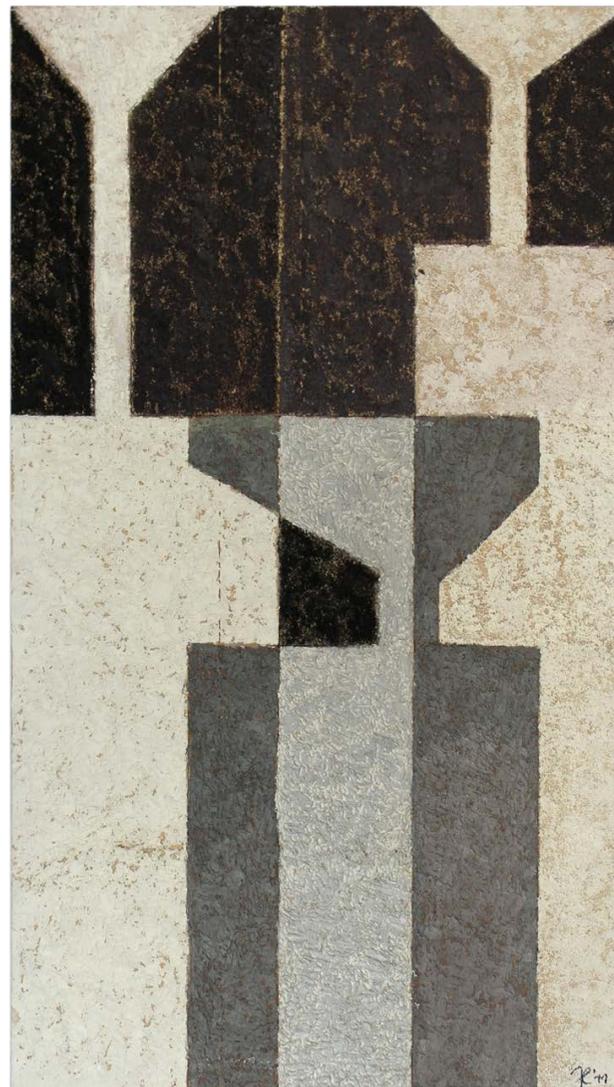
ANZIANI VECCHI BORGHESI

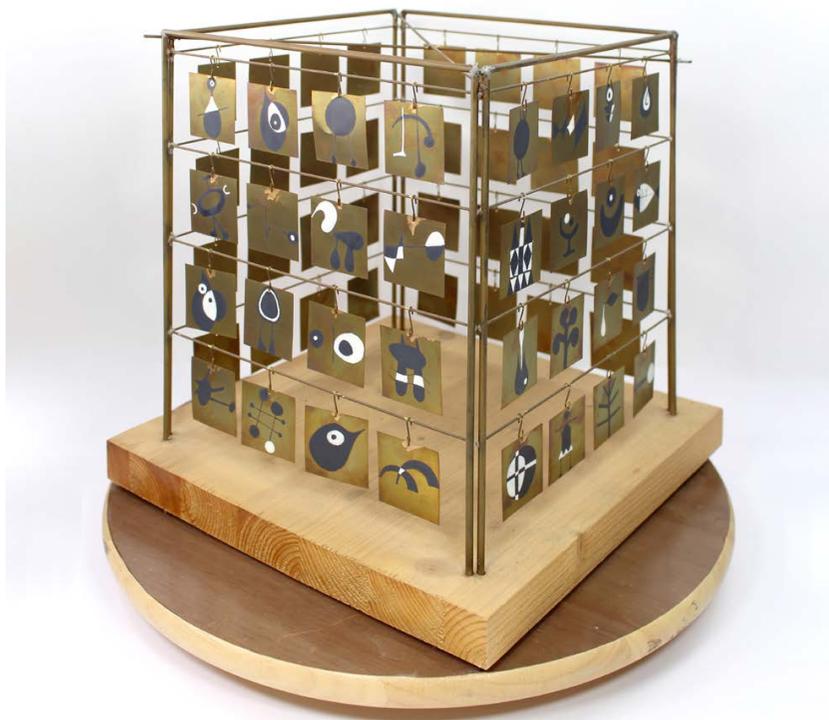
sabbia e colori ad olio su legno compensato, 50x40 cm, 2010.

“Scambio di bevute...”

BOTTIGLIE

olio su legno compensato, 36x63 cm, 2011.





“Su tre facce sono raccolti i segni che Paul Klee, Vasily Kandinsky e Joan Miró erano soliti inserire nei loro quadri. Sulla quarta faccia i miei.”

CUBO DEI SEGNI

ottone bronzo e colore, (h)29x29x29 cm, 2000.

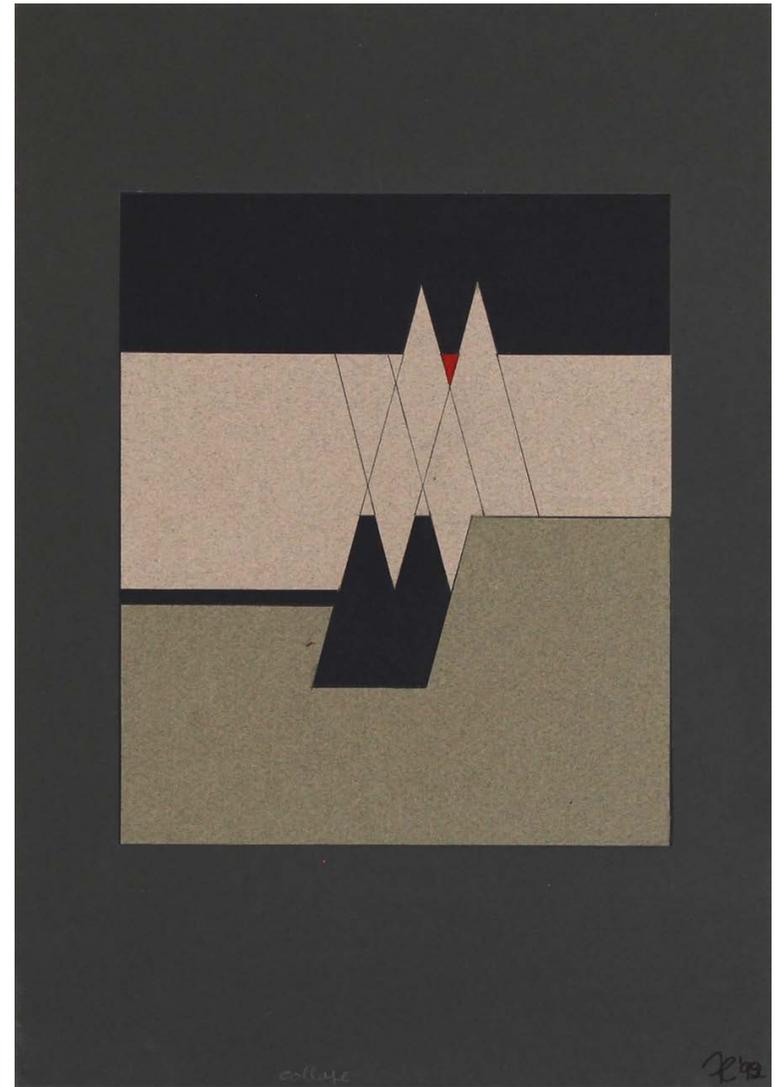


QUINTETTO

semi e ottone, (h)25x27,5x5 cm, 2011.

COLLAGE

cartoncino su cartone, 21x30 cm, 1992.

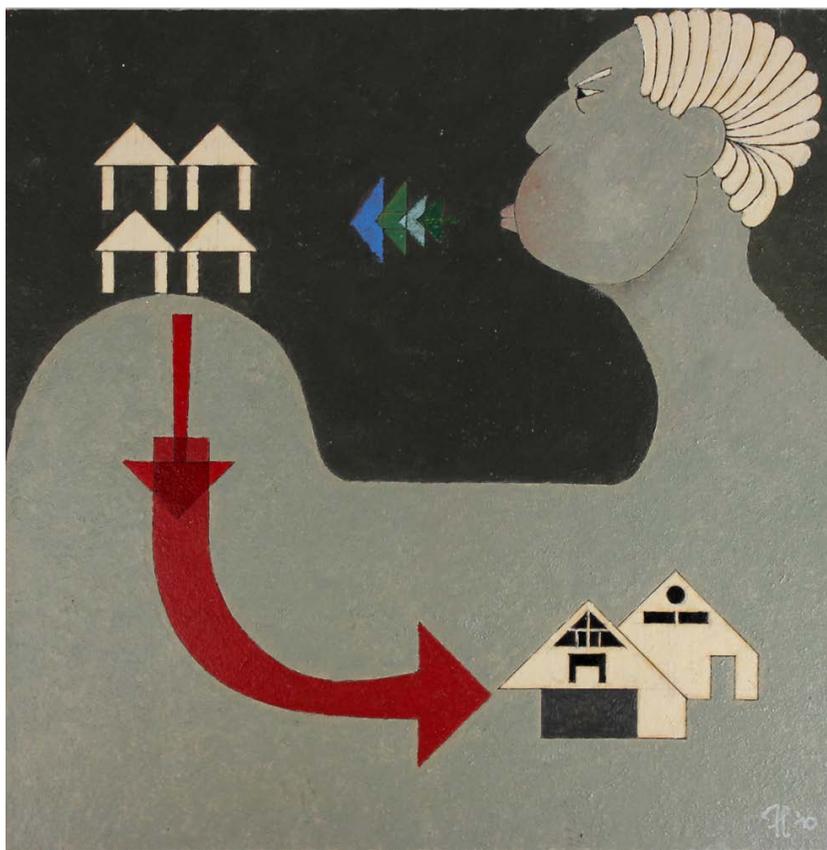


*“Conosciuto in fabbrica
come ‘el cinquantadu’.”*

HOMO FABER (UPERARI)

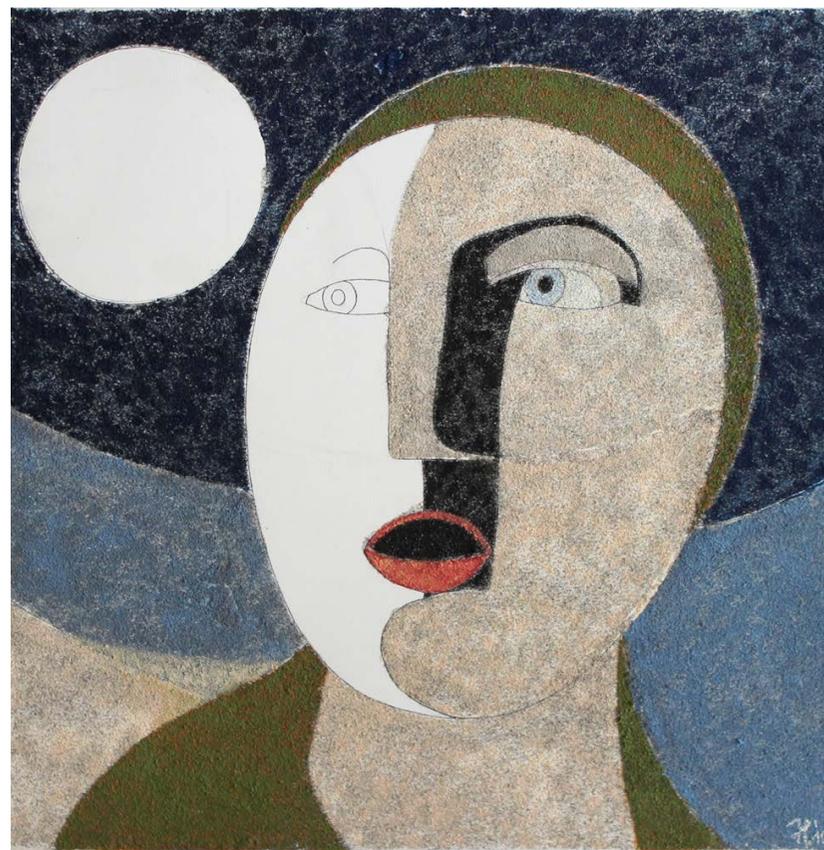
sabbia e colori ad olio su compensato, 50x100 cm, 2010.





“Un vento forte costringe gli abitanti di vecchie case di montagna a trasferirsi in nuove villette in pianura. A cosa è dovuto il vento forte?”

AL PIANO, AL PIANO!
olio su cartone telato, 35x35 cm, 2010.



“L'intenzione era quella di fare il ritratto di un soprano. Arrivato a questo punto, però, non me la sono sentita di andare avanti. Ne è risultato il ritratto di un 'mezzo soprano'.”

MEZZO SOPRANO
sabbia colorata e china su tela, 40x40 cm, 2010.

*“Detto anche ‘gallombrello’ in omaggio all’ombrello
che ho dovuto sacrificare per costruirlo.”*

GALLO

ferro e ottone, (h)62x33,5x10 cm, 1995.





“Un lui che incontra una lei e ne rimane fulminato.”

COLPO DI FULMINE
olio su masonite, 35x38 cm, 2003.



*“Un vecchio mendicante nullatenente porta in giro la sua storia.
Un uccello, giovane e bello, gli regala una moneta.”*

STORIA EDIFICANTE
olio su cartone telato, 50x50 cm, 2011.

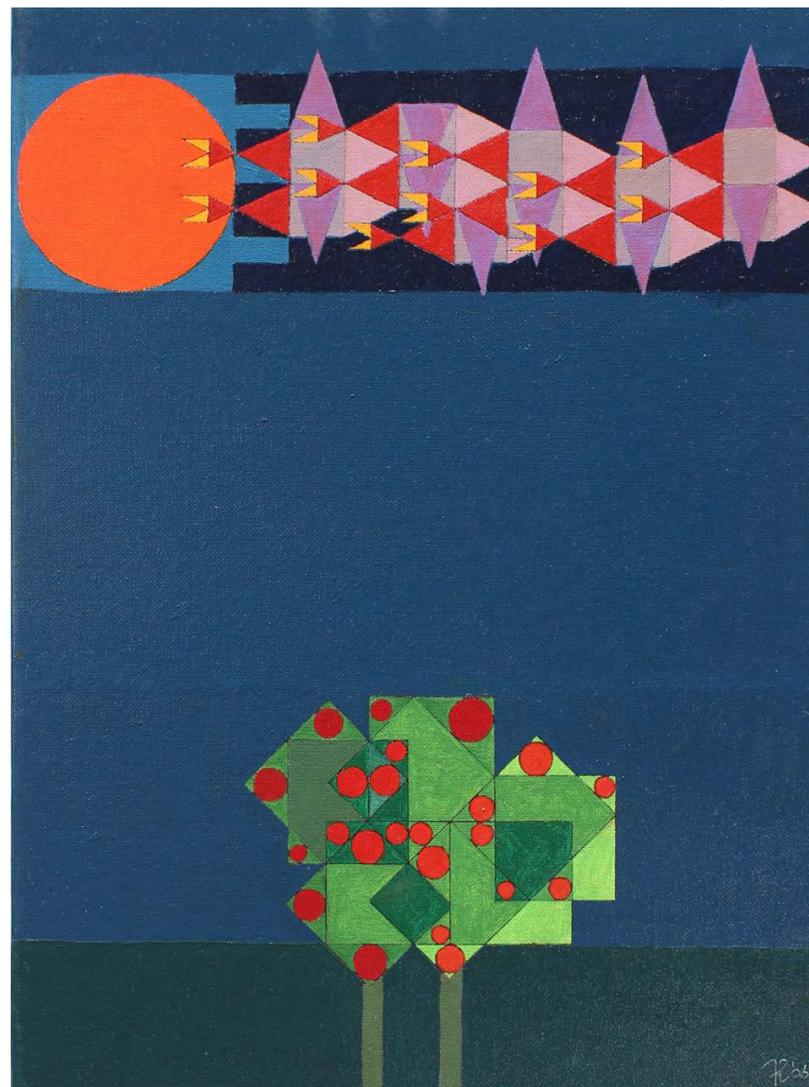


QUALCUNO CI STA SPIANDO DAL CANNETO
olio, semi, legno e ferro, (h)34x25x14,5 cm, 2003.

*“Uno stormo di uccelli
sorvola un albero di mele delizia.”*

MIGRAZIONE CON ALBERO DA FRUTTA

olio su cartone telato, 30x40 cm, 2006.





*“Bozzetto per un monumento all’ing. Serpentina,
elettecnico, morto fulminato sul lavoro.”*

MONUMENTO

ferro e legno, (h)42x37x6 cm, 2009.



“È dura far sventolare il gasbeton.”

BANDIERE

gasbeton, colore, (h)30x26 cm, 2004.

“Migrazione di animali fantastici.”

TRASFERIMENTO
olio su MDF, 33x52 cm, 2005.

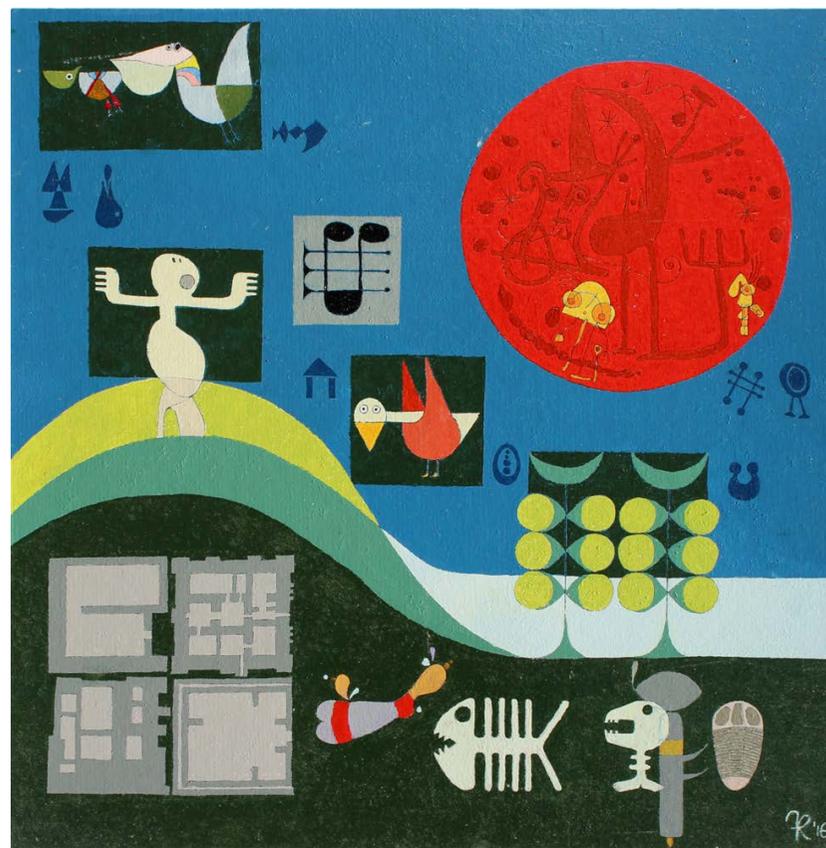




*“Donna e gallinaceo
minacciati da elicotteri.”*

FINO A QUANDO? DANNI COLLATERALI

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2005.



*“Gli amici: Klee (gli uccelli in alto a sinistra),
Mirò (il sole e i segni), Kandinsky (le due figure in basso).”*

INNO AL SOLE CON AMICI

olio su cartone telato, 50x50 cm, 2016.

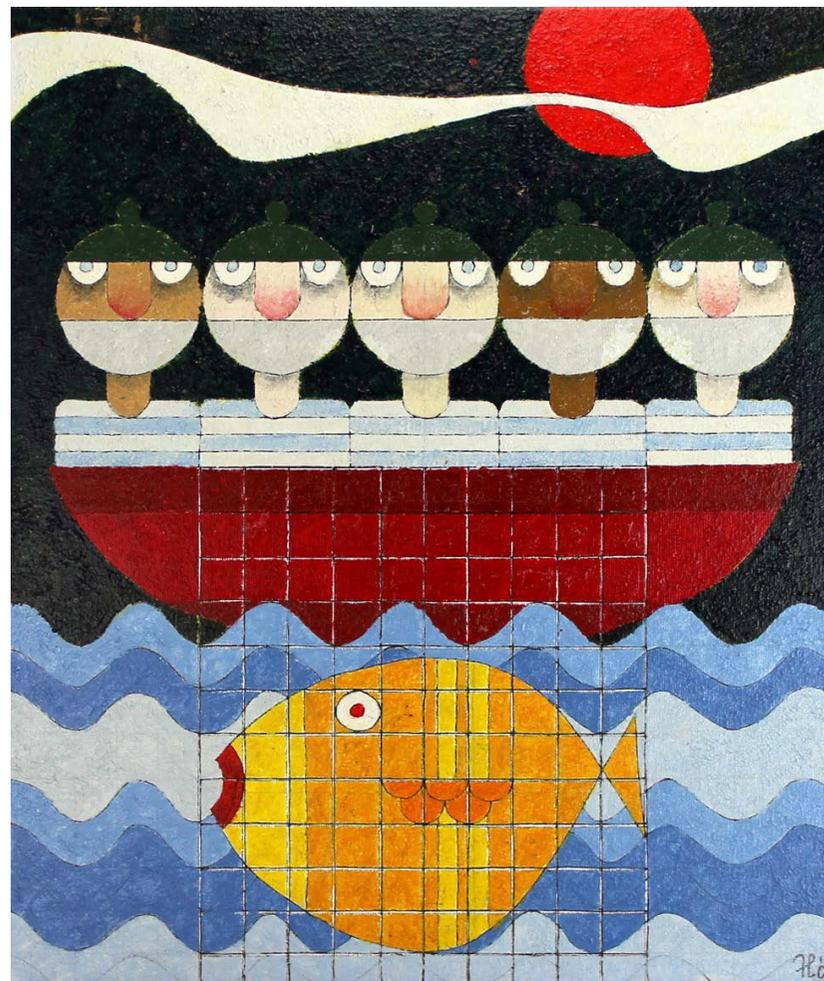
“Chissà se sa di esser bello.”



PRATO IN FIORE

ottone e pasta di legno, (h)46x25x9 cm, 1996.

*“I pescatori hanno gettato la rete
e catturato il grosso pesce inseguito da tempo.”*



LA PESCA

olio su cartone telato, 30x35 cm, 2009.



*“San Giorgio ha appena ucciso il drago. Le autorità si fanno avanti per congratularsi.
Gli alberi fioriscono fuori stagione. Il sole si complimenta.
Gli uccelli commentano positivamente l'accaduto.”*

APOTEOSI DI SAN GIORGIO

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2001.



“Già dai tempi dei cavernicoli c'era bisogno di una clava.”

ALTRI TEMPI

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2008.

“Quadro scultura.”

GIRASOLE

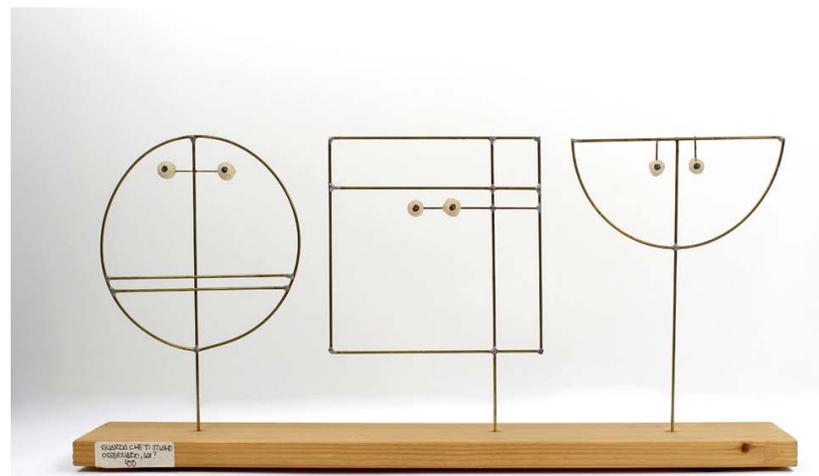
ottone, chiodi, pasta di legno, colore, (h)36x21 cm, 2000.





“Difficile è stato individuare la porta.”

RIENTRO DELL'UBRIACO
ottone e colore, (h)34x40x40 cm, 2000.



“Il grande fratello.”

GUARDA CHE TI STANNO OSSERVANDO, SAI?
ottone, chiodi, pasta di legno, colore, (h)36x10x21 cm, 2000.



“Böna in svedese significa ‘fagiolo’...”

IL PROFESSOR BÖNA DELL'UNIVERSITÀ DI STOCCOLMA
olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.



“C'era da aspettarselo...”

SCULTORE NARCISO
olio su cartone telato, 30x30 cm, 2016.

“Tre uova di legno per cucire i calzini.”

NUDO DI DONNA

legno e ottone, (h)44x10x10 cm, 1998.





“Il venditore ambulante è un sognatore. E mentre, seguendo una sua fantasia, guarda le vacche volare, i furbi gli rubano le mele.”

È COSÌ

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2019.



“La pennicella è un accordo di tregua tra tutti componenti del mondo animale.”

ORE 14, PENNICHELLA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2016.



“Nel suo cervello c'è spazio solo per il suo maestro...”

STUDIOSO DI PAUL KLEE
olio su cartone telato, 35x35 cm, 1999.



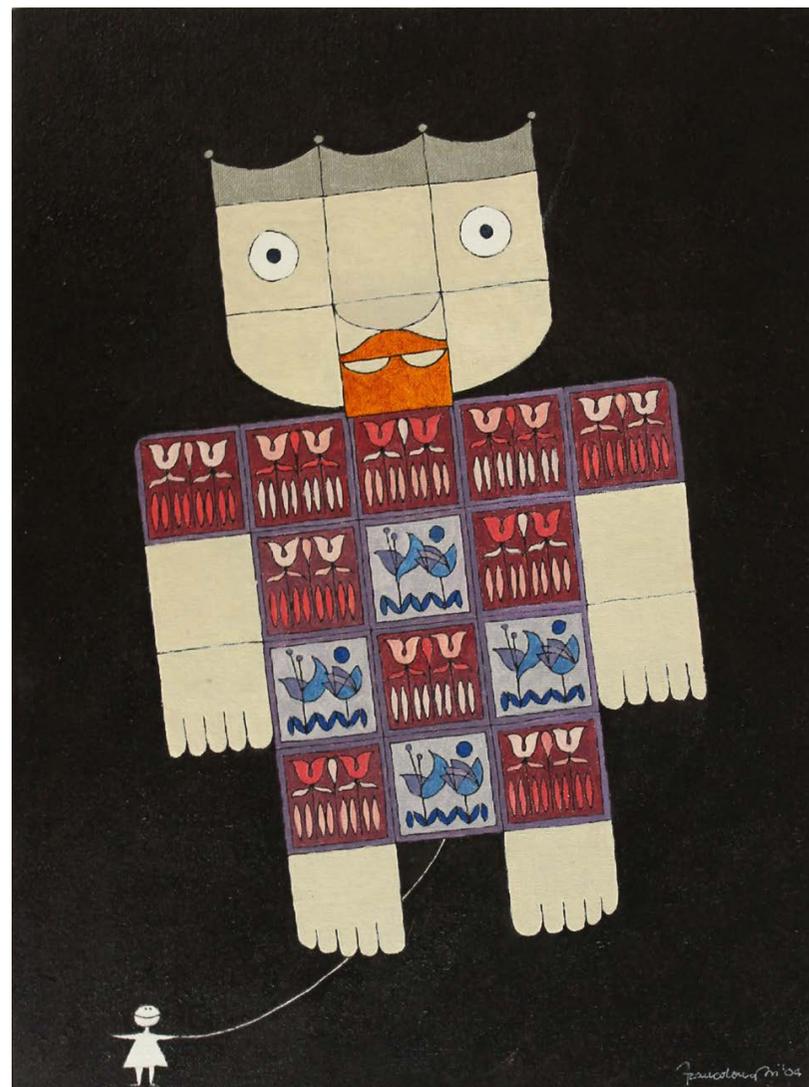
“Rifugio in caso di pioggia.”

L'ALBERO BUONO
olio su cartone telato, 40x40 cm, 2010.

*“Lui pensa di essere potente,
ma la bambina che lo tiene al filo
dimostra il contrario.”*

BALLON D'ESSAI

olio su cartone telato, 30x40 cm, 2004.





Ritratto di donna.

MADAME

ottone rame e colore, (h)40,5x33x35 cm, 1997.



“Per chi gradisce (in competizione con il quadro dallo stesso titolo).”

OMAGGIO

gasbeton e legno, (h)33x26,5 cm, 2006.

CONTRAPPESO

materiali vari, (h)107x25x52 cm, 2008.





*“C’è chi, grasso, si fa grattare la testa e porta un nastro rosso
e chi è costretto a chiedere l’elemosina di un osso.”*

INGIUSTIZIA

olio su cartone telato, 30x30 cm, 2015.



“Tutto per una mela...”

CACCIATA DAL PARADISO

olio su cartone telato, 40x40 cm, 2020.



LEMON BROTHERS

baccelli e semi, (h)35x20x20 cm, 2012.



MALATO

gesso, carta, cartapesta e pasta di legno, (h)15x23x35 cm, 2003.

“Consapevole del suo stato.”

FRANCO LONGHI
CHE STORIE!

un format Snatch

Curatore mostra e coordinatore editoriale
Elena Andreoli

Direzione Creativa
Alberto Traverso

Studio iconografico e impaginazione
Mattia Pajé

Testi di
Franco Longhi
Elena Andreoli
Maria Antonia Triulzi

Stampato nel mese di ottobre 2022 da Grafiche Furlan, Milano.

Realizzato grazie a



Con il Patrocinio di



in collaborazione con

